

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 giugno 2016, n. 1080
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: CASTELLO S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'ad. 6, comma 7, del medesimo e dell'ad. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'ad. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 31/05/2016 prot. n. 1000/U, trasmessa in data 31/05/2016 ed acquisita agli atti in data 31/05/2016 prot. n. AOO_158/4517, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **CASTELLO S.r.l.** — Codice Progetto: **NIRYI45** -, così come previsto dall'art. 12

dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **CASTELLO S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 3.551.700,00=, di cui:
 - € 3.512.000,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
 - € 39.700,00 per Sviluppo Sperimentale e Innovazione, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.469.542,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/05/2016 prot. n. 1000/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **CASTELLO S.r.l.** — Codice Progetto: **NIRYI45** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/05/2016 prot. n. 1000/U, trasmessa in data 31/05/2016 ed acquisita agli atti in data 31/05/2016 prot. n. AOO_158/4517, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **CASTELLO S.r.l.** — Codice Progetto: **NIRYI45** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **CASTELLO S.r.l.** — Codice Progetto: **NIRYI45** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa CASTELLO S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 1080 DEL 06 GIU. 2016

"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Castello S.r.l.

Codice Progetto: NIRY145

Protocollo istruttorio: 15

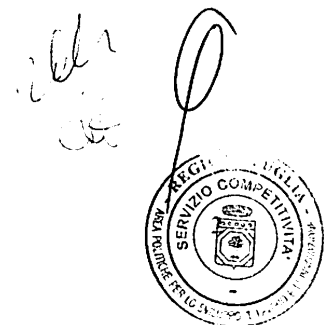


REGIONE PUGLIA

REGIONALITÀ

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso.....	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione.....	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso.....	5
2.1 Soggetto proponente.....	5
2.2 Investimento.....	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	8
3.1 Esame preliminare della domanda.....	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1).....	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4).....	11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5).....	12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6).....	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7).....	17
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8).....	20
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	22
3.4 Investimenti in R&S.....	26
3.5 Investimenti in Innovazione.....	28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza.....	31
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento.....	32
Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	34
5. Conclusioni.....	37



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 05/12/2015 alle ore 11.39, risulta trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA PICCOLE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Giovanni Antonio Mazzone, Legale Rappresentante dell'impresa proponente Castello S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1130507326147 del 14/09/2015.

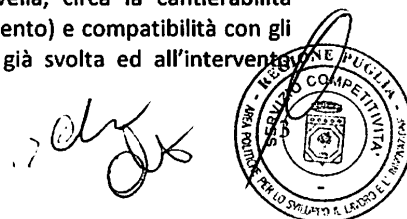
Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completo di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 – D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – Tre DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente) dell'Amministratore Unico Mazzone Giovanni Antonio con dichiarazione dei familiari conviventi, della socia Mazzone Maria con dichiarazione dei familiari conviventi e del socio Mazzone Francesco;
- Sezione 4 – Business Plan;
- Sezione 5 e 5a -Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch Giuseppe Avella;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo, datato 23/12/1996, Repertorio n.92021, Raccolta n 24392;
- Statuto, allegato "A" all'atto 105331 29030 del refertorio;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (atti notarili di compravendita terreni e suoli, certificato di agibilità);
- Inquadramento generale su ortofoto;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico, arch. Giuseppe Avella, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.



In data 05/04/2016, il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, tramite PEC, acquisite da Puglia Sviluppo al prot. n. 1988/BA, nello specifico:

- relazione di chiarimenti rispetto alla superficie volumetrica da parte dell'architetto Giuseppe Avella;
- chiarimenti dato ULA;
- visura aggiornata al 04/04/2016;
- chiarimenti rispetto alla società Alba nuova S.r.l.;
- elaborato grafico, tavola unica relativa all'ampliamento industriale.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

Handwritten signature

Handwritten signature



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Castello S.r.l. Partita IVA 04938710722, è stata costituita in data 23/12/1996 (come risulta dall'Atto costitutivo); ha avviato la propria attività in data 31/01/2001 ed ha sede legale in via Sammichele, 30 a Turi (BA) e sede operativa in via Adelfia Km, 3 a Casamassima (BA).

✓ Descrizione della compagine

La Castello S.r.l. è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di € 2.269.500,00. Dalla DSAN della CCIAA del 23/11/2015, si evince che gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 102.000,00 sono:

- Mazzone Giovanni Antonio: in piena proprietà per € 756.652,00 (pari al 33,34%);
- Mazzoni Maria: in piena proprietà per € 756.424,00 (pari al 33,33 %);
- Mazzoni Francesco: in piena proprietà per € 756.424,00 (pari 33,33 %).

✓ oggetto sociale

La Castello S.r.l. opera nel settore dell'estrazione ed imbottigliamento di acqua minerale naturale oligominerale, e commercializzazione a marchio "Amata" e "Vivissima" nei formati da lt 0,5, lt 1,5 e lt 2.

✓ campo di attività

L'impresa proponente opera nel settore dell'industria alimentare (11.07.00 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia).

✓ Requisiti

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:

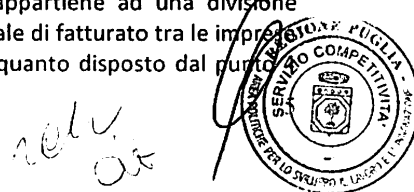
1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

tabella 1

Periodo di riferimento: anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
13	5.806.246,00	5.218.714,00

Come dichiarato nel Business Plan e come rilevato dalla visura, i due soci Mazzone Francesco e Mazzone Maria detengono quote di partecipazioni, rispettivamente per il 40% ed il 60%, nella società Alba Nuova S.r.l., società agricola, che si occupa, come dichiarato dalla società della conduzione di terreni, e con un numero di ULA paria a 20, un fatturato di € 242.686,00 ed un totale di bilancio di € 192.163,00.

I dati non influiscono e non vengono presi in considerazione per il calcolo della dimensione aziendale in quando fanno riferimento ad un'azienda che appartiene ad una divisione economica del codice Ateco diversa dalla Castello e la percentuale di fatturato tra le imprese è pari allo 0%; quindi, operano su mercati diversi, ai sensi di quanto disposto dal punto



delle "note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali" – Appendice del Decreto MAP del 18.04.2005¹.

Sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

2) dai bilanci degli esercizi 2012, 2013 e 2014.

- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 5.860.242,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:
- fatturato 2012: € 5.663.685,00
 - fatturato 2013: € 6.110.797,00
 - fatturato 2014: € 5.806.246,00.
- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
L'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente in data 27/10/2015, dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nella sede operativa, è pari a 13 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale e, come da DSAN integrativa, nel campo 3 della Schermata 1 del business plan.
- e. (in caso di istanza di accesso presentata da impresa di piccola dimensione non attiva) verifica dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) in capo all'impresa di piccola dimensione controllante: ipotesi non ricorrente.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimento, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art.6 dell'Avviso: "Ampliamento dell'unità produttiva esistente". La localizzazione degli investimenti è prevista in via Adelfia Km 3 a Casamassima e prevede l'acquisto di un nuovo impianto dedicato alla produzione del formato da lt 2 di forma quadrata, nonché la costruzione del relativo deposito per lo stoccaggio.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 3.551.700,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.469.542,00.

¹ Il decreto ministeriale 18/4/2005 precisa (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.



✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € 3.551.700,00 (di cui € 3.503.000,00 in Attivi Materiali, € 10.000,00 in R&S; € 29.700,00 in Servizi all'Innovazione ed € 9.000,00 in Servizi di Consulenza), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, anche in R&S ed in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 98,63% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 11.07.00 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia.

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Manifattura sostenibile", settore "Meccatronica", KET "tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

Realizzato



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

Sulla base di quanto riportato dai soci nel business plan, la società Castello S.r.l. rappresenta una delle 137 unità imbottigliatrici in Italia, e l'unica a livello regionale. La società confeziona 2 marche di acqua (Amata e Vivissima), sulle 265 totali nazionali, rappresentando il 15% della quota di mercato regionale. Nell'ottica del potenziamento e ampliamento della quota di mercato ad oggi conquistato, la Castello ha manifestato un'esigenza di crescita, attraverso l'impiego di un nuovo impianto di imbottigliamento di ultima generazione, che vada ad ottimizzare il processo produttivo evitando fermi di produzione e sprechi di energia, il tutto nell'ottica di un trend di rafforzamento grazie anche all'impiego del nuovo formato, più pratico, più leggero e dal design innovativo.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

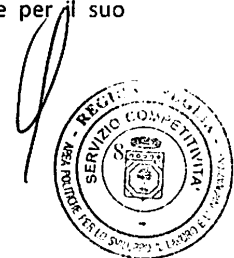
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

La società Castello S.r.l. attraverso il presente progetto integrato, si pone l'obiettivo di potenziare ed aumentare l'attuale capacità produttiva, introducendo importanti elementi di innovazione nel processo produttivo.

Sul fronte eco-ambientale, l'obiettivo di migliorare il trattamento delle acque di scarico e di effettuare controlli qualitativi sui prodotti attraverso innovativi sistemi di monitoraggio per il controllo razionale dell'estrazione della risorsa idrica consentirà, a detta dei soci, di registrare nel biennio 2016-2018, una diminuzione dei consumi idrici (-19%) e dei consumi energetici (-22%) per ogni litro di acqua imbottigliata.

Unitamente all'innovazione di processo, l'investimento comporterà un'innovazione di prodotto, rappresentata dall'utilizzo del nuovo formato da 2 Lt di forma quadrata. Il nuovo stampo permetterà di realizzare una bottiglia di forma quadrata, che permetterà da un lato il risparmio di Pet di circa 10%, e dall'altro un'innovativa forma ergonomica che garantisca una presa ottimale per il consumatore finale. La nuova bottiglia rappresenterà un packaging innovativo e performante dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale sia per la riduzione di materia prima impiegata, che per il suo potenziale riutilizzo dopo il consumo finale.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.



3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▫ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto integrato proposto, che ricade nella tipologia "Tecnologie di produzione avanzata", propone l'ampliamento di una unità produttiva esistente con l'acquisto e la messa in marcia di un innovativo sistema di imbottigliamento di contenitori innovativi (a base quadrata) che potrà portare ad:

- una riduzione dei consumi energetici di circa il 30%;
- alla riduzione sia delle grammature sulle preforme che dei tappi;
- all'aumento della capacità produttiva attuale.

L'impianto di imbottigliamento che si intende acquisire consiste in una soffiatrice rotativa, una riempitrice a gravità, modulo di trasferimento a 4 stelle, torretta capsulatrice automatica rotativa 10 teste. I principali risultati attesi con la messa a punto del nuovo sistema di produzione automatizzato sono una maggiore flessibilità produttiva, l'ideazione e la progettazione di un contenitore innovativo, la riduzione del peso per unità funzionale ed un aumento di produttività.

L'utilizzo del suddetto impianto sarà dedicato all'imbottigliamento del formato da 2 lt, il cui formato incide per il 67% della produzione totale sull'attuale produzione.

Il risultato atteso in termini di aumento di capacità produttiva a regime sarà del 52% (53.560.000 pezzi contro gli attuali 39.257.600) con un valore della produzione pari a 7.173.360 di euro (ultimo esercizio 5.806.246 euro).

Attraverso gli investimenti in Sviluppo Sperimentale, l'azienda intende progettare un contenitore innovativo con criteri di design sostenibile.

▫ *1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il settore del packaging alimentare rappresenta un settore merceologico di rilevante interesse sia nazionale che internazionale. Il progetto si colloca positivamente in questo contesto con una proposta mirata alla riduzione dei costi di imbottigliamento e di aumento della produttività basati sia sull'uso di un flessibile sistema di imbottigliamento ad alte prestazioni ed automazione che sulla riprogettazione del contenitore per la confezione da 2 lt. Oltre all'utilizzo del sistema automatizzato di imbottigliamento, il progetto presenta un ulteriore aspetto innovativo che, anche se non è stato completamente esplicitato ed esaustivamente descritto in questa fase, riguarda l'ideazione e progettazione di un nuovo contenitore in materiale plastico (PET) che possa permettere una riduzione di peso del 10% ed un più efficiente impaccamento per il trasporto. La trasferibilità a livello industriale è vincolata alla corretta esecuzione delle attività di progettazione e sviluppo del nuovo packaging a ridotto ingombro e peso dell'unità funzionale (trattandosi di contenitori da 2 lt si ridurrà il peso di materiale per litro imbottigliato). L'utilizzo di spessori ridotti e volumi maggiori rappresenta un fattore critico per la stabilità dimensionale del contenitore che, in questa fase, non è stata sufficientemente sviluppata dai proponenti per essere considerata trasferibile a livello industriale. Si richiede di approfondire in maniera esaustiva e dettagliata l'aspetto innovativo della proposta e di sviluppare la criticità rilevata circa la trasferibilità della proposta industriale.

2016



- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Con riferimento al collegamento con le aree di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso - criterio di valutazione 2), visto l'alto contenuto di automazione e la particolare attenzione alle problematiche ambientali collegate alla produzione che sono state riscontrate nella descrizione dell'investimento previsto, si conferma la coerenza all'Area di innovazione "Manifattura Sostenibile" settore "Meccatronica", KET "Tecnologie di produzione avanzata."

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il progetto, sebbene interessante in termini di applicazione di tecnologie di imbottigliamento innovative e riprogettazione sostenibile del sistema di packaging, non chiarisce completamente come si intenda ridurre il peso delle bottiglie in PET e come questo possa essere favorito dall'utilizzo del nuovo impianto. Su quest'aspetto il progetto è carente e necessita di una maggiore definizione delle attività ed azioni relative ai criteri di progettazione sia in termini strutturali che funzionali ed estetici.

Nel progetto definitivo la società dovrà presentare un formulario che contenga concreti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte e di validità riguardo alla trasferibilità di un progetto industriale.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Progetto potenzialmente innovativo che si colloca in un settore merceologico di grande interesse che richiede un maggiore approfondimento delle problematiche di progettazione funzionale e strutturale della bottiglia. L'adozione di un sistema di imbottigliamento automatizzato permette un ottimo livello di flessibilità produttiva.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è positivo.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,61	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,50	2



Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione
Castello S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	38,28	45,26%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,96	1,14
Indice di liquidità	0,71	1,09

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

2016



Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Il Castello S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,033	0,061
ROI	0,057	0,069

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Castello S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Castello S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 4 complessivo è **positiva**

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

tabella 2

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	
TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE
Studi preliminari di fattibilità	0,00
Progettazioni e direzione lavori	24.660,00



Suolo aziendale e sue sistemazioni	89.165,00
Opere murarie e assimilate	561.875,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	2.827.300,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	9.000,00
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	10.000,00
Studi di fattibilità tecnica	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	21.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	8.700,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	3.551.700,00
Apporto mezzi propri	582.158,00
Finanziamenti a m/l termine	1.500.000,00
Agevolazioni richieste	1.469.542,00
TOTALE FONTI	3.551.700,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 3.551.700,00, fonti di copertura di pari importo pari ad € 3.551.700,00, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 582.158,00 finanziamenti a medio e lungo termine per € 1.500.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.469.542,00.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 582.158,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

tabella 3

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 2.362.161,00
(di cui riserve vincolate per)	
Fondo per rischi e oneri	€ 60.638,00
TFR	€ 104.196,00
Debiti m/l termine	€ 958.118,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	€ 3.485.113,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.045.436,00
Crediti m/l termine	€ 148.084,00
TOTALE	€ 3.193.520,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 291.593,00

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario per € 291.593,00 che consente all'impresa solo in parte di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato, per la restante parte si raccomanda l'utilizzo di nuovi mezzi freschi.

Infine, si evidenzia che dal piano di copertura proposto, il soggetto proponente prevede di apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

2016
04



3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata da Castello S.r.l., si riassumono e analizzano i punti salienti dell'iniziativa imprenditoriale:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

Il presente intervento, costituito dall'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, sarà realizzato all'interno dell'area di pertinenza del medesimo, localizzato nel Comune di Casamassima Provincia di Bari, Via Adelfia Km. 3 e censito al N.C.E.U. del Comune di Casamassima al Foglio 9 particella 8.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

Il programma prevede sia l'ampliamento dell'attività produttiva esistente con la realizzazione di impianto all'interno dell'opificio esistente che la realizzazione di un magazzino per lo stoccaggio del prodotto finito e di una annessa tettoia per il carico e lo scarico, il tutto all'interno dell'area di pertinenza dell'esistente fabbricato industriale.

La Castello S.r.l. dispone del fabbricato industriale esistente essendo proprietaria dell'area di sedime per effetto di Atto di Compravendita del Notaio Paolo di Marcantonio in data 19/10/1999 rep. 105332 racc. 29031 registrato a Bari l'08/11/1999 al n. 10443, di Atto di Compravendita del Notaio Paolo di Marcantonio del 04/06/1998 rep. 99237 racc. 26713 registrato a Gioia del Colle il 24/06/1998 al n. 3122, di Decreto di Trasferimento giudiziario R.F. 11709 CR. 4023 Rep. 990 in data 29/10/1997 e di Conferimento in Società mediante Assemblea Straordinaria con Atto Notarile del Notaio Paolo Di Marcantonio in data 20/01/1998 rep. 97361 racc. n. 26025; nonché proprietaria dell'opificio in quanto titolare della Concessione Edilizia n. 85/97 del 07/10/1999 e Variante n. 51/2000 del 07/08/2000 che ne autorizzava la costruzione così come si evince dal Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Casamassima in data 02/11/2000.

Ne consegue, quindi, la disponibilità dell'area e dell'immobile da parte del soggetto proponente nonché la compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'investimento in Attivi materiali consisterà nell'acquisto di una nuova linea di imbottigliamento ad alta velocità con un potenziale produttivo pari a 300 mila bottiglie giornaliere. Il nuovo impianto avrà un impatto positivo sul fronte eco-ambientale in quanto è previsto il miglioramento del trattamento delle acque di scarico, dei controlli qualitativi sui prodotti e degli innovativi sistemi di monitoraggio per il controllo razionale dell'estrazione della risorsa idrica che ne consentiranno una netta diminuzione dei consumi idrici e dei consumi energetici per ogni litro di acqua imbottigliata.

Salvo



L'impianto monoblocco denominato "SINCROBLOC" è composto da: soffiatrice rotativa dove le preforme vengono trasportate all'interno dei forni ceramici di ultima generazione; riempitrice volumetrica a gravità per garantire riempimento asettico con ugello senza contatto; tappatore automatico rotativo per capsule in plastica Hexalite; nastri trasportatori per bottiglie; controller livello di riempimento e presenza tappo; etichettatrice automatica rotativa da bobina in polietilene; codificatore laser; confezionatrice a film termoretraibile; nastri trasporto fardelli; manigliatrice automatica; pallettizzatore automatico con sistema robotizzato; fasciatore automatico per film estensibile; etichettatrice per la stampa EAN; scanner per la rilevazione ed aggiornamento magazzino prodotto finito.

L'investimento prevede, inoltre, la realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza dell'opificio esistente, di un edificio prefabbricato in CAV e CAP con sistema di copertura piana, completo di tamponamenti ed impermeabilizzazioni avente una superficie di mq. 1.647,69 destinato a magazzino per lo stoccaggio del prodotto finito e un'annessa tettoia con una superficie di mq. 758,49 destinato alla movimentazione del prodotto stesso, con una superficie coperta totale di mq. 2.406,18.

L'edificio destinato a magazzino sarà costituito da pilastri prefabbricati incastrati in plinti in c.a. gettato in opera compreso di casseforme, travi di banchina e di copertura oltre lastrine e pannelli con sottostante trave porta-pannello in c.a. Sigillatura esterna ed interna dei giunti tra pannelli prefabbricati, manto di copertura, materassino in lana di vetro e cappellotti e scossalina in lamiera zincata. Realizzazione di pavimento industriale con piano di sottofondo, stesura e livellamento di stabilizzato, con relativa posa in opera di rete elettrosaldata, getto e stesura di calcestruzzo additivato autolivellante dello spessore di cm. 15, il tutto con trattamento protettivo di resine acriliche. Installazione di n. 2 portoni sezionali e n. 3 porte tagliafuoco per le uscite di sicurezza da installare lungo il perimetro del fabbricato industriale.

La tettoia, destinata al carico del prodotto, sarà realizzata in struttura prefabbricata in CAP composta di pilastri prefabbricati, travi di banchina e travi di copertura con sistema di copertura piana, completa di cappellotti e scossaline in lamiera zincata.

E' previsto lo sbancamento di terreno e roccia esistente al fine di dare un livellamento del piano di posa necessario per la realizzazione del deposito stoccaggio e l'annessa tettoia, oltre allo scavo in sezione ristretta per i plinti di fondazione e le travi di collegamento, sui quali verrà posizionata la struttura prefabbricata.

E', inoltre, prevista la realizzazione di un piazzale con un piano di sottofondo mediante stesura e livellamento di stabilizzato, con relativa posa in opera di rete elettrosaldata, getto e stesura di massetto in calcestruzzo additivato dello spessore di cm. 15. Il tutto rifinito con trattamento protettivo di resine acriliche.

Sarà realizzata una recinzione con muro di cemento armato per una lunghezza pari a ml. 135 a chiusura del perimetro del suolo aziendale nel quale verrà realizzato il deposito stoccaggio, fino ad intersecare l'attuale muro perimetrale.

All'interno del fabbricato è prevista la realizzazione di impianto elettrico a norma di legge costituito da quadro elettrico generale con interruttori magnetotermici differenziali, accensioni riflettori e proiettori esterni e di un impianto di rilevazione fumi composto da una centrale di rilevazione incendi, n. 2 rilevatori lineari di fumo e n. 3 pulsanti per la segnalazione manuale dell'allarme incendio e sirena autoalimentata e di un impianto antincendio completo di anello perimetrale, idranti di vario genere ed estintori.

26453



d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/ suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

Dal punto di vista urbanistico l'investimento è localizzato all'interno dell'area dell'esistente fabbricato industriale, per il quale è stato rilasciato certificato di agibilità dal Comune di Casamassima in data 02/11/2000, tipizzata. Sulla base di quanto certificato nella relazione dell'arch. Giuseppe Avella, in variante al vigente Piano Regolatore Generale, come Zona D, derivante da Accordo di Programma deliberato dalla Giunta Regionale il 06/07/1999 n. 951 e la destinazione d'uso risulta essere di Attività Produttive, catastalmente distinta come opificio categoria D1.

Inoltre, con integrazioni l'azienda ha precisato che l'ampliamento previsto con il presente investimento è compatibile con le previsioni dell'accordo di programma stesso.

Pertanto, allo stato delle cose e fermo restante le dichiarazioni contenute nella relazione del tecnico progettista, si può asserire che l'investimento in oggetto è compatibile con le strumentazioni urbanistiche.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Dall'esame degli elementi a disposizione deriva che per la cantierizzazione dell'investimento è necessario avviare una procedura tecnico-amministrativa di richiesta di Permesso di Costruire, che potrebbe richiedere dai 30 ai 60 giorni, fermo restante le dichiarazioni cui all'Autocertificazione dell'arch. Avella Giuseppe attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra detto, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla cantierabilità dell'iniziativa.

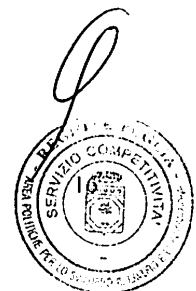
g) PRESCRIZIONI/indicazione PER LA FASE SUCCESSIVA:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre, oltre a quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso:

- 1) Permesso di costruire;
- 2) Inquadramento territoriale dell'intervento;
- 3) Rispondenza dell'intervento alle prescrizioni della strumentazione urbanistica vigente;
- 4) Progetto esecutivo di ampliamento;
- 5) Progetto degli impianti;
- 6) Computo metrico estimativo delle opere;
- 7) Lay-out dell'azienda attuale;
- 8) Lay-out dell'azienda a seguito di inserimento nuovo impianto;
- 9) Preventivi.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

Handwritten signature



3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

A detta dei soci, il settore delle acque confezionate è un settore ancora molto frastagliato dal punto di vista produttivo con numerose aziende che operano a livello nazionale o a carattere locale. Le grandi multinazionali Nestlé, Danone, Pepsi e Coca-Cola rappresentano il 58,8 % del totale mercato mondiale, lasciando la restante quota ai produttori nazionali e regionali che spesso esprimono posizioni di leadership a livello locale.

Il mercato italiano delle acque confezionate è orientato alle acque minerali leggere oligominerali e minimamente mineralizzate che rappresenta il 70% del totale dei consumi.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

Da quanto riportato dall'azienda nel business plan, si rileva che il mercato di sbocco della Castello è rappresentato dalla moderna distribuzione, discount e dettaglio tradizionale, con vendite porta a porta. Nello specifico il 70% dei volumi è sviluppato dalla vendita di acqua confezionata nel canale moderno (Ipermercato, Supermercati, Superette, e Discount); in suddetti canali la Castello, presente dal 2004, ha avuto un andamento di vendita sempre crescente, con prezzi al pubblico che si aggirano mediamente a 0,20-0,21 € a litro. La quota largamente minoritaria del 20% è rappresentata da vendite fatte ad esercenti di pubblici esercizi, grossisti e porta a porta. Il restante 20% delle vendite si sviluppa nel canale dei cash carry, trascurando totalmente la vendita nei canali del vending (distributore automatici) e l'esportazione verso l'estero. Le difficoltà riscontrate nel canale vending, sono causate dall'attuale linea di produzione che permette solo l'utilizzo di bottiglie di peso maggiore del 30% rispetto ai competitors presenti nel mercato di riferimento, generando un prezzo di vendita eccessivo. Per il mercato estero, la società dichiara che, attualmente, le difficoltà derivano innanzitutto dall'impossibilità di garantire una produzione continuativa del formato da 1 lt dedicato, in quanto la linea di imbottigliamento esistente viene impiegata per la produzione di tutti i formati.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

Per quanto riguarda le previsioni di mercato, la società dichiara che la Puglia ha il più alto consumo di acqua confezionata procapite, seconda solo alla regione Sicilia. I maggiori clienti della Castello, sono in ordine di fatturato Eurospin Puglia Spa, Apulia Distribuzione Srl (supermercati ad insegna SMA e Simply), Cedi Sisa Centro Sud Spa (supermercati ad insegna SISA, Issimo), Megamark Srl (supermercati ad insegna dok- AOFamila), Supercentro Spa (supermercati ad insegna META'), Tatò Paride Spa (supermercati ad insegna Sidis e Sigma), Ingros Levante srl (cash ad insegna Migro), Cannillo Srl (supermercati ad insegna Despar, DiMeglio).

La società, a seguito dell'investimento, ha l'obiettivo di potenziare il mercato attuale di riferimento, e nel contempo aggredire il mercato delle regioni limitrofe, tramite la presentazione e lancio del nuovo formato a costi di produzione contenuti, derivanti da risparmi sulla materia prima e dei consumi di energia.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

Le prospettive della Castello S.r.l. sono finalizzate a:



- rafforzare la competitività attraverso la possibilità di ampliare la capacità produttiva, per consolidare i risultati ottenuti in questi anni e poter servire nuovi canali di vendita;
- innovare il processo produttivo per migliorare la funzionalità del prodotto e permettere un uso più efficiente delle risorse.

A tal proposito, l'azienda dichiara che l'acquisto dell'impianto di imbottigliamento che sarà affiancato all'impianto già in uso, è un impianto tecnologicamente avanzato, in quanto riduce i tempi di produzione con notevoli risparmi di energia, riduce lo spessore dell'imballaggio con notevoli riduzioni di materie prime.

L'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, a detta dell'azienda, permetterà di essere maggiormente competitiva visto anche il nuovo impiego di un formato che, dopo aver assolto la propria funzione primaria, potrà essere riutilizzato come materia prima in altri settori, il tutto grazie alla ricerca sperimentale in partnership con l'Università Politecnico di Bari sulla forma/design della bottiglia.

➤ Analisi della concorrenza:

L'azienda, nel business plan, dichiara che attualmente i principali concorrenti sono: acqua minerale Sepinia della regione Molise, acqua minerale Limpida della regione Calabria, e acqua minerale Ninfa della regione Basilicata. Si tratta di acque piatte, appartenenti alla stessa categoria di prodotto offerto dalla Castello, ma che arriva sul mercato ad un prezzo più competitivo, quale strategia di politica rivolta ad acquisire nuove quote di mercato. Nonostante queste politiche attuate da alcuni competitors, la Castello dichiara che il consumatore finale continua a preferire il prodotto della Castello per qualità e caratteristiche organolettiche superiori alle acque menzionate. Inoltre, precisa l'importanza che per loro riveste la fidelizzazione, perché grazie a questa politica di rispetto per il cliente, è riuscita a vincere le sfide in tutti questi anni, rafforzando il proprio brand.

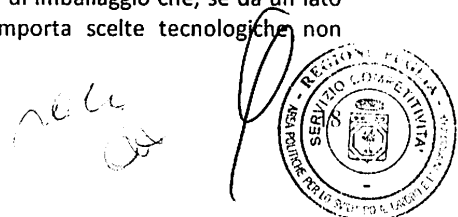
➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

Il programma integrato di agevolazione proposto è rivolto a consolidare i risultati conseguiti dalla Castello. L'innovazione del processo produttivo, realizzata attraverso l'inserimento di una nuova linea di produzione dedicata all'imbottigliamento di acqua in formato da lt. 2, permetterà di aumentare il numero di bottiglie prodotte, ovviando ai fermi di produzione che attualmente sono presenti in azienda. La nuova bottiglia rappresenterà uno dei packaging più innovativi e performanti dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale allineandosi ai formati già prodotti dalle grandi aziende del settore e presenti sugli scaffali italiani ed internazionali.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

PUNTI DI FORZA: La Castello dichiara che con l'inserimento dell'impianto di imbottigliamento tecnologicamente avanzato, in affiancamento a quello già in uso, potrà migliorare la flessibilità produttiva per soddisfare la domanda delle aziende clienti, oltre a riorganizzare gli spazi dedicati al magazzino, grazie alla costruzione del nuovo deposito, che costituirà un punto di forza, in quanto permetterà di garantire la pronta e costante disponibilità di tutti i formati dei prodotti. Inoltre, altro punto di forza sarà la consegna delle merci in tempi brevi.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Tra i punti di debolezza si annovera la necessità di seguire costantemente l'utilizzo di imballaggi in pet e plastica sempre più di minore spessore, volto ad una riduzione dei quantitativi di materia prima utilizzata, con conseguente riduzione di peso per unità di imballaggio che, se da un lato ha effetti positivi in termini di impatto ambientale, dall'altro comporta scelte tecnologiche non sostenibili dall'attuale linea di imbottigliamento.



OPPORTUNITA': sempre a detta della stessa, le opportunità derivano da:

- sviluppo maggiore della quota di mercato, sia pugliese che nazionale;
- impiego di un formato riutilizzabile una volta terminata la funzione primaria;
- maggiore competitività nel mercato di riferimento grazie ai risparmi ottenuti;
- rafforzamento della gamma produttiva del brand.

MINACCE: L'azienda dichiara che sia la situazione economica che si sta attraversando sia l'impegno dimostrato nella politica ambientale rappresentano un rischio di abbassamento dei consumi per effetto sia dell'atteggiamento del consumatore sia di quello potenziale dei pubblici esercizi, in particolare i bar. La società teme che i bar non siano in grado di gestire il sistema dei vuoti, rinunciando a vendere acqua minerale sostituendola con quella potabile filtrata e somministrata attraverso erogatori, sia nella versione liscia che in quella gassata. Oltre al danno economico che l'azienda riceverebbe, si andrebbe a privare il consumatore di una risorsa dallo stesso apprezzata e che nella versione gassata viene percepita come soft drink da consumarsi al posto di un'altra bevanda somministrandogli dell'acqua, che per effetto della filtrazione non solo viene privata delle sue caratteristiche minerali ma esposta, se la manutenzione dei filtri non avviene con regolarità e correttezza, a contaminazione batteriologica.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa ha dettagliato gli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) sia nell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso, sia nell'anno a regime dichiarando di raggiungere, in quest'ultimo, un fatturato pari ad € 7.173.360,05:

tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Bottiglia 0,50 lt Naturale	1395633	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	1.395.633,00	0,09	125.606,97
Bottiglia 0,50 lt Leggermente Frizzante	152584	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	152.584,00	0,09	13.732,56
Bottiglia 0,50 lt Frizzante	83415	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	83.415,00	0,09	7.507,35
Bottiglia 1,5 lt Leggermente Frizzante	8803128	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	8.803.128,00	0,10	880.312,80
Bottiglia 1,5 lt Frizzante	1397867	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	1.397.867,00	0,10	139.786,70
Bottiglia 1,5 lt Naturale	1633493	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	1.633.493,00	0,10	163.349,30
Bottiglia 2 lt Naturale	37299586	39.257.600,00	1,00	39.257.600,00	37.299.586,00	0,12	4.475.950,32
							Totale: 5.806.246,00

Handwritten signature



tabella 5

Esercizio a regime 2018							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Bottiglia 0,50 lt Naturale	1953886	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	1.953.886,00	0,09	175.849,74
Bottiglia 0,50 lt Leggermente Frizzante	444134	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	444.134,00	0,09	39.972,06
Bottiglia 0,50 lt Frizzante	341817	2.419.200,00	1,00	2.419.200,00	341.817,00	0,09	30.763,53
Bottiglia 1,5 lt Leggermente Frizzante	11890745	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	11.890.745,00	0,10	1.189.074,50
Bottiglia 1,5 lt Frizzante	2236587	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	2.236.587,00	0,10	223.658,70
Bottiglia 1,5 lt Naturale	2613588	12.096.000,00	1,00	12.096.000,00	2.613.588,00	0,10	261.358,80
Bottiglia 2 lt Naturale	43772356	53.560.000,00	1,00	53.560.000,00	43.772.356,00	0,12	5.252.682,72
							Totale: 7.173.360,05

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La Castello ha attualmente un organico composto da 13 unità suddivise per: area di produzione, area amministrativa e area commerciale.

La responsabilità del reparto produzione è affidata al sig. Mazzone Giovanni (Amministratore Unico), il cui compito è quello di gestire e coordinare i 3 principali reparti dell'azienda: imbottigliamento, magazzino e manutenzione impianti.


L'area di produzione è gestita da 7 operatori formati all'interno dell'azienda, di cui n.1 svolge le mansioni di tecnico elettronico, n.1 svolge la mansione di manutentore di sistemi meccanici, oltre a 3 carrellisti e a 2 periti chimici biologi addetti all'imbottigliamento e produzione.

Nell'area amministrativa sono presenti n.3 impiegate donne che si occupano della registrazione e contabilità aziendale, dell'area commerciale e fatturazione; infine la gestione delle vendite è affidata a 2 società di rappresentanza che si occupano di ricercare e curare la vendita presso il cliente, su tutto il territorio regionale.

A seguito del programma di investimento, la società integrerà 3 unità lavorative opportunamente formate attraverso un programma di addestramento della durata di 15 giorni, e assunti come operai specializzati, addetti al corretto funzionamento dell'impianto di imbottigliamento.

Nei periodi estivi, dove si concentrerà un picco di produzione e vendita, sarà necessario assumere a tempo determinato n. 1 unità con mansione di carrellista/magazziniere, al fine della corretta rotazione delle materie prime e prodotto finito a seguito dell'aumento della produzione.

Volpe
St.



I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

tabella 6

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti		0
	Impiegati	3,00	3,00
	Operai	10,00	0,00
	TOTALE	13,00	3,00
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime 2018	Dirigenti		
	Impiegati	3,50	3,00
	Operai	12,50	0,00
	TOTALE	16,00	3,00
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0,50	0,00
	Operai	2,50	0,00
	TOTALE	3,00	0,00

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.3 ULA, di cui n.2,50 operai e n.0,50 impiegati.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere garantendo l'osservanza del CCNL alimentari industria relativamente alla promozione di azioni positive per le pari opportunità.

Inoltre, la società dichiara di garantire la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro salvaguardando i turni di lavorazione. Particolare attenzione è rivolta a garantire forme di conciliazione vita-lavoro per i lavoratori con a carico figli minori di età, disabili o anziani non autosufficienti a carico.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

*rel
da*



3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Il progetto industriale proposto consiste in investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 3.503.000,00, finalizzati a:

- **Progettazioni e direzioni lavori** e precisamente per la progettazione, direzione lavori per un ampliamento di un complesso industriale esistente per imbottigliamento delle acque minerali, mediante la realizzazione di un deposito stoccaggio prodotto finito a copertura area a carico per € 24.600,00;
- **Sistemazione del suolo di proprietà** per lo sbancamento di terreno e roccia esistente al fine di dare un livellamento del piano di posa per € 89.165,00;
Opere murarie ed assimilate, per complessivi € 561.875,00, che comprendono: Capannone prefabbricato per la struttura edilizia per € 400.275,00; Realizzazione strade per euro € 15.000,00; Sistemazione piazzale per € 18.500,00; Costruzioni nuove recinzioni per euro € 21.500,00; Tettoie per € 84.000,00; Impianti generali che comprendono impianto elettrico ed impianto rilevazione fumi per € 22.600,00;
- **Impianti, Macchinari ed attrezzature** per complessivi € 2.827.300,00, che comprendono: **Impianto produttivo mono blocco "Sincrobloc"** per € 2.812.000,00; **Software Rintrax e Client** per € 15.300,00.

tabella 7

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi)			
Stadi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo
			(unità di euro)
	Stadi preliminari di fattibilità		0,00
Totale studi preliminari di fattibilità			
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo
			(unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori	Progettazione e direzione lavori per l'ampliamento di un complesso industriale esistente per l'imbottigliamento acque minerali, mediante la realizzazione di un deposito di stoccaggio prodotto finito e copertura di area di carico.	24.600,00
Totale progettazione e direzione lavori			24.600,00
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo
			(unità di euro)
	Suolo aziendale		0,00
	Sistemazione del suolo	Sbancamento di terreno e roccia esistente al fine di dare un livellamento del piano di posa necessario per la realizzazione del deposito stoccaggio, oltre allo scavo in sezione ristretta per i plinti di fondazione e le travi di collegamento, sui quali verrà posizionata la struttura prefabbricata.	89.165,00
Totale suolo aziendale			89.165,00
Opere murarie e assimilabili	Tipologia	Descrizione	Importo
			(unità di euro)
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzie per servizi	Edificio prefabbricato in CAV e CAP con sistema di copertura plana, completo di tamponamenti ad impermeabilizzazioni con una superficie di mq. 1.647,69 e annessa tettoia con una superficie di mq. 758,49 per un totale quindi di mq. 2.406,18. Edificio costituito da	

2016



		pilastri prefabbricati incastrati in plinti in c.a. gettato in opera compreso di casseforme, travi di banchina e di copertura oltre lastrine e pannelli con sottostante trave porta-pannello in c.a. Sigillatura esterna ed interna dei giunti tra pannelli prefabbricati, manto di copertura, materasso in lana di vetro e cappellotti e scossalina in lamiera zincata. Realizzazione di pavimento industriale con piano di sottofondo, stesura e livellamento di stabilizzato, con relativa posa in opera di rete elettrosaldata, getto e stesura di calcestruzzo additivato autolivellante dello spessore di cm. 15. Il tutto con trattamento protettivo di resine acriliche. Installazione di n. 2 portoni sezionali e n. 3 porte tagliafuoco per le uscite di sicurezza da installare lungo il perimetro del fabbricato industriale.	
Strade	Realizzazione di strada con preparazione di sottofondo con stabilizzato di cava, uno strato di pietrisco ben rullato ed un manto di asfalto con relativo tappetino d'usura		15.000,00
Piazzali	Realizzazione di un piano di sottofondo con stesura e livellamento di stabilizzato, con relativa posa in opera di rete elettrosaldata, getto e stesura di massetto in calcestruzzo additivato dello spessore di cm. 15. Il tutto rifinito con trattamento protettivo di resine acriliche.		18.500,00
Recinzioni	Realizzazione di muro di cemento armato per una lunghezza pari a ml- 135 a chiusura del perimetro del suolo aziendale nel quale verrà realizzato il deposito stoccaggio, fino ad intersecare l'attuale muro perimetrale.		21.500,00
Allacciamenti ferroviari			0,00
Tettoie	Realizzazione di tettoia composta di pilastri prefabbricati, travi di banchina e travi di copertura con sistema di copertura piana, completa di cappellotti e scossaline in lamiera zincata.		84.000,00
Cabine metano, elettriche, ecc.			
Basamenti per macchinari e impianti			
Rete fognaria			
Pozzi			
Totale Opere Murarie			539.275,00
Impianti generali			
Riscaldamento			
Condizionamento			
Idrico			
Elettrico	Realizzazione di impianto elettrico a norma di legge costituito da quadro elettrico generale con interruttori magnetotermici differenziali, accensioni riflettori e proiettori esterni.		9.000,00
Sanitario			
Metano			
Aria compressa			
Telefonico			
Altri impianti generali	Impianto di rilevazione fumi composto da una centrale di rilevazione incendi, n. 2 rilevatori lineari di fumo e n. 3 pulsanti per la segnalazione manuale dell'allarme incendio e sirena autocalimentata. Impianto antincendio completo di anello perimetrale, idranti di vario genere ed estintori.		13.600,00
Totale Impianti Generali			22.600,00
Infrastrutture aziendali			
Altro			
Totale Infrastrutture aziendali			0,00
Totale opere murarie ed assimilabili			561.875,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	Tipologia	Descrizione	Importo
	Macchinari		(unità di euro)
	Totale macchinari		

2016
dit



	Impianti		
	Impianto 1	Impianto monoblocco denominato "SINCROBLOC", composto da: soffiatrice rotativa dove le preforme vengono trasportate all'interno dei forni ceramici di ultima generazione; riempitrice volumetrica a gravità per garantire riempimento asettico con ugello senza contatto; tappatore automatico rotativo per capsule in plastica Hexalite; nastri trasportatori per bottiglie; controller livello di riempimento e presenza tappo; etichettatrice automatica rotativa da bobina in polietilene; codificatore laser; confezionatrice a film termoretraibile; nastri trasporto fardelli; manigliatrice automatica; pallettizzatore automatico con sistema robotizzato; fasciatore automatico per film estensibile; etichettatrice per la stampa EAN; scanner per la rilevazione ed aggiornamento magazzino prodotto finito.	2.812.000,00
		Totale impianti	2.812.000,00
	Attrezzature		
		Totale attrezzature	0,00
	Programmi informatici		
	Software 1	Software RINTRAX e CLIENT di interfaccia per l'integrazione del ciclo produttivo con sistema di gestione ARCA, per il controllo e la tracciabilità del prodotto finito, con l'individuazione di ogni singolo lotto di materia prima impiegata, fino alla consegna presso i centri di distribuzione.	15.300,00
	Software 2		
		Totale programmi informatici	15.300,00
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	2.827.300,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	brevetti, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00
		Totale investimenti in attivi materiali	3.503.000,00

Sintesi degli investimenti in Attivi Materiali

tabella 8

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Progettazione e direzione lavori	24.660,00	24.660,00	11.097,00
Suolo aziendale	89.165,00	89.165,00	22.291,25
Opere murarie e assimilate	561.875,00	561.875,00	140.468,75
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.827.300,00	2.827.300,00	1.272.285,00
TOTALE	3.503.000,00	3.503.000,00	1.446.142,00

Le spese per progettazione ingegneristiche rientrano nel massimale del 6% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e art 7 comma 3 dell'avviso.

2016/05



Le spese proposte per la voce "suolo aziendale" rientrano nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali (art. 7 comma 1 dell'Avviso).

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014. Pertanto, quale agevolazione concedibile su Attivi Materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € 1.446.142,00.

ZZM
dit



3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Le attività Sviluppo Sperimentale espongono criteri di "design ecosostenibile e consapevole" basati su indagini dei sistemi tecnologici interbloccanti al fine di sviluppare prototipi di bottiglie dalle "forme osteomorfe" che permettano un loro riutilizzo come "risposte formali e strutturali alla costruzione di chiusure verticali (muri e pareti divisorie)". Si propone l'adozione di una bottiglia a base quadrata di difficile trasferibilità a livello di produzione industriale. L'Azienda propone di riutilizzare le nuove bottiglie come elementi costruttivi di muri e pareti verticali per uso ludico o strutturale in aree desertiche.

Le spese di Sviluppo Sperimentale si limitano alla stipula di una convenzione, per un rapporto di collaborazione funzionale allo sviluppo del nuovo prototipo di design della bottiglia con un Dipartimento Universitario che si interessa principalmente di Ingegneria Civile ed Architettura.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Per quanto riguarda le attività di sviluppo e innovazione sullo sviluppo di contenitori con criteri di "design ecosostenibile e consapevole" proposte dall'Azienda, anche se la tematica è attuale, innovativa e di grande rilevanza, le effettive potenzialità non sono state esaustivamente esplicitate e vanno correttamente affrontate e sviluppate per essere trasferibili a livello industriale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Non esistono precedenti esperienze dell'Azienda in materia di R&S svolta in collaborazione con centri di ricerca o Università.

L'Azienda intende avviare una collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

La nuova attrezzatura garantirebbe standard produttivi a minor impatto ambientale. Si ritiene necessario che la valutazione delle corrette procedure produttive e la produzione sia valutata e monitorata con gli strumenti idonei dell'analisi del ciclo di vita.

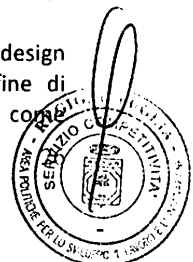
4. Richiesta di premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)

Non prevista.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo e/o innovazione con l'adozione di criteri di "design ecosostenibile e consapevole" basati su indagini dei sistemi tecnologici interbloccanti al fine di sviluppare prototipi di bottiglie dalle "forme osteomorfe" che permettano un loro riutilizzo come

2016
01/06



“risposte formali e strutturali alla costruzione di chiusure verticali (muri e pareti divisorie)”, si ritiene che la soluzione proposta sia attuabile solo dopo aver sviluppato i corretti criteri di progettazione della bottiglia con funzione primaria di contenitore. L'adozione di una bottiglia a base quadrata (che favorirebbe il suo fardellamento con riduzione dell'ingombro) introduce delle labilità strutturali nel contenitore che devono essere considerate nella progettazione per poterne permettere la successiva ed effettiva trasferibilità a livello di produzione industriale. Altro aspetto non ben definito e da considerare nella progettazione del contenitore riguarda le problematiche riguardanti la permeabilità ai gas (CO₂ in uscita e Ossigeno e Azoto in ingresso). Il criterio di scelta degli spessori ottimali e il rapporto con la forma che si intenderà adottare non è riportato nel progetto e deve essere chiaramente individuato al fine di evitare problemi di stabilità dimensionale buckling² delle bottiglie sotto carico verticale e della loro stabilità dimensionale in pressione (per le bevande gasate).

Un design ecosostenibile e consapevole richiede l'adozione di metodologie di indagine e verifica della sostenibilità delle soluzioni adottate che vadano oltre l'aspetto formale e che considerino parametri oggettivi di valutazione dell'impatto ambientale della tecnologia proposta e delle soluzioni formali che si vogliono adottare. In particolare, si suggerisce di fare riferimento agli strumenti di analisi del ciclo di vita (LCA) e la definizione dei criteri e dei parametri idonei alla tecnologia scelta. Per una progettazione sostenibile e consapevole, l'analisi del ciclo di vita e la sua parametrizzazione è parte sostanziale del processo di progettazione integrata del nuovo contenitore e della nuova produzione.

6. Giudizio finale complessivo

In questa fase si esprime parere favorevole per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo con le prescrizioni sopra indicate. Infatti, il progetto così formulato presenta delle carenze per quanto riguarda gli aspetti relativi allo sviluppo dei nuovi contenitori da 2 litri e per i contenuti di ricerca che ad essi e all'analisi delle implicazioni ambientali si possono correlare alla nuova attrezzatura. Senza questa componente di innovazione il progetto si esaurirebbe solo nell'acquisto della nuova macchina che non verrebbe, peraltro, consapevolmente utilizzata nel pieno delle sue potenzialità.

Di seguito, si riepilogano le spese proposte per sviluppo sperimentale:

Le spese riguardano esclusivamente la consulenza del DICAR-POLIBA (Università degli studi di Bari-Politecnico di Bari) per la ricerca del nuovo prototipo di design della bottiglia.

Tabella 9

Sviluppo Sperimentale				
Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo Sperimentale				Ammontare €
Personale	10.000,00	10.000,00	4.500,00	4.500,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	0,00	0,00		0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	10.000,00	10.000,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	10.000,00	10.000,00	4.500,00	4.500,00

Quale agevolazione concedibile su R&S, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € 4.500,00.

² instabilità dovuta ad un carico assiale di punta



3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

I costi circa gli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione fanno riferimento a:

Assistenza tecnologica	€ 3.000,00
Costi di servizi di addestramento sulle attrezzature	€ 18.000,00
Servizi di consulenza per l'implementazione del software	€ 8.700,00

Nello specifico:

Servizi di assistenza tecnologica a seguito dell'introduzione del nuovo impianto di imbottigliamento e relativo addestramento del personale della società impiegato al suo corretto funzionamento, e assistenza da parte dell'Ing. Pitocchi (Energy Manager), con esperienza decennale maturata su sistemi delle aziende del Beverage, per sviluppo ed analisi del proprio impianto con indicazioni precise sulle potenziali ottimizzazioni e simulazione del miglior layout di impianto, il tutto per aumentare la redditività e la capacità dei processi di produzione.

Servizi di consulenza per l'implementazione del software RINTRAX, che permetterà alla Castello la tracciabilità delle materie prime, e prodotti finiti, che segue tutto il processo produttivo fino alla relativa vendita nei centri di distribuzione, nonché l'identificazione automatica dei prodotti al fine di ottenere inventari sempre aggiornati in tempo reale.

1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale**

Sia il processo che i prodotti che si vogliono sviluppare possono rappresentare una buona innovazione nel settore rispetto alle produzioni tradizionali sia a breve che a medio termine e rappresentano certamente un significativo miglioramento a livello regionale. L'automazione del processo permette una razionalizzazione delle risorse energetiche e di materiali che, se gestita con gli opportuni strumenti di indagine dell'impatto ambientale, può portare a significativi miglioramenti rispetto allo stato dell'arte.

2. **Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi**

Il progetto, almeno per quanto illustrato in domanda, è carente sotto questo aspetto. Infatti, oltre alla mera acquisizione della nuova attrezzatura, non vengono evidenziati particolari aspetti che possano portare allo sviluppo di uno specifico know-how aziendale. Questo aspetto, nel progetto definitivo, dovrà essere esaurientemente e chiaramente sviluppato ed illustrato dai proponenti.

3. **Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software**

Handwritten signature



Il progetto prevede l'acquisizione di una attrezzatura ad alta automazione per l'imbottigliamento di acque minerali che rappresenta un significativo miglioramento della tecnologia corrente. La nuova tecnologia di produzione è specifica e pienamente applicabile al settore commerciale dell'Azienda Proponente.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Il "personale" coinvolto è riferito a una commessa di Sviluppo Sperimentale che sarà commissionata ad un Dipartimento di Architettura ed Ingegneria Civile che, peraltro, non sembrerebbe avere delle specifiche competenze sulle problematiche scientifiche e tecnologiche relative all'imbottigliamento delle acque minerali. Sarebbe auspicabile che, oltre agli aspetti formali e di comunicazione illustrati nella sezione relativa alla ricerca e sviluppo, si faccia riferimento anche a personale con competenze specifiche sulla progettazione funzionale e strutturale dei contenitori che tengano conto degli aspetti strutturali e funzionali dei materiali utilizzati, delle loro proprietà di barriera ai gas e delle problematiche strutturali associate al trasporto e movimentazione dei bundles di bottiglie e dei pallets durante la distribuzione, oltreché venga evidenziato il coinvolgimento della Castello nello sviluppo del nuovo prototipo.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Come evidenziato nelle sezioni precedenti delle schede di valutazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutte le azioni che possano garantire lo sviluppo di una produzione avanzata di contenitori per acqua minerale che garantiscano non solo l'innovazione tecnologica della produzione ma che siano anche prodotti innovativi dove si possa riconoscere il contenuto di "design" (inteso anche come progettazione) e dove siano state valutate tutte le problematiche relative alla suo comportamento strutturale e funzionale.

6. Giudizio finale complessivo

Nonostante l'investimento possa considerarsi innovativo a livello regionale, sarebbe auspicabile ampliare le componenti innovative relative alla progettazione di nuovi contenitori.

Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione", sono complessivamente pari ad € 29.700,00.

- Investimenti in "Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie" per € 3.000,00:
- Investimenti per addestramento del personale per la preparazione del personale interno ai processi di innovazione della linea di imbottigliamento per € 18.000,00.
- Investimenti in "Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto", complessivamente pari ad € 8.700,00.

20/6/16
dt



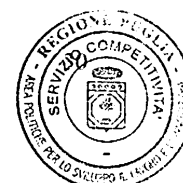
tabella 10

Servizi per l'innovazione Tecnologica , dei Processi dell'organizzazione				
Investimenti proposti e ammissibili		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di consulenza in materia di innovazione				
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	3.000,00	3.000,00	10.500,00	1.500,00
Addestramento del personale	18.000,00	18.000,00		9.000,00
Totale Servizi di consulenza in materia di innovazione	21.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione				
Spese per etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	8.700,00	8.700,00	4.350,00	4.350,00
Totale Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	8.700,00	8.700,00	4.350,00	4.350,00
TOTALE Innovazione Tecnologica , dei Processi dell'organizzazione	29.700,00	29.700,00	14.850,00	14.850,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

Handwritten signature

Handwritten signature



3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa Castello dichiara nel progetto di massima che negli ultimi cinque anni non ha sostenuto costi per acquisizione dei servizi di consulenza.

Sul fronte dei servizi di consulenza, la società Castello intende partecipare alla Fiera Internazionale di Thaifex – World of Food Asia che si terrà a Bangkok da 25 al 29 maggio 2016. L'azienda dichiara che si tratta di una grande vetrina per il food beverage nel mercato del Sud-Est asiatico, che dal 2015 è diventata di libero scambio fra Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia, Brunei, Vietnam, Laos, Birmania e Cambogia, che da sempre prestano grande attenzione al "made in Italy a tavola". La partecipazione prevede l'allestimento del gazebo con stand preallestito e la possibilità di presentare e far degustare i propri prodotti al pubblico professionale presente in fiera.

A detta dei soci, la presenza a questa fiera internazionale nasce dal continuo interesse di buyer internazionali verso il prodotto acque minerali della società Castello, contenenti determinate caratteristiche organolettiche molto apprezzate nel mercato cinese per la sua purezza e per la corrispondenza dei requisiti stabiliti dalle leggi e norme sugli standard cinesi.

In considerazione del divieto normativo di avviare le attività prima dell'ammissione della presente istanza, nel progetto definitivo l'impresa dovrà prevedere una nuova partecipazione più consona al programma di investimento oggetto di agevolazione.

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 9.000,00.

tabella 11

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI PROPOSTE E CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Partecipazione a fiere	9.000,00	9.000,00	4.050,00
TOTALE	9.000,00	9.000,00	4.050,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione della presenza sul mercato internazionale, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

- *Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

L'impresa, in sede di istanza di accesso, dichiara di non aver realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, alcun fatturato.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è positiva.

[Firma manoscritta]



3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 desume che:

L'azienda estrae e imbottiglia acque minerali. Con il presente progetto d'investimento si prevede l'aumento della capacità produttiva attraverso l'acquisizione di un nuovo impianto di imbottigliamento tecnologicamente avanzato nonché l'ampliamento di un deposito pallets e copertura area carico prodotto finito, per adeguarlo alla produzione della nuova linea di imbottigliamento.

L'impianto di imbottigliamento oggetto di investimento sarà ubicato all'interno dell'opificio esistente occupando un superficie di mq.1000 circa mentre il deposito di progetto di mq. 1.641,69 (volume mc. 11.039,52) sarà destinato completamente per il prodotto finito. L'area oggetto di sola copertura è pari a mq, 758,49 destinata ad area di carico prodotto finito. L'area esterna di circa mq 1000 verrà adibita a strade di servizio con muro di recinzione d realizzare, pari a m 135.

Il nuovo impianto permetterà di migliorare il rapporto consumi energetici/produttività in quanto gli apparati elettrici sono di ultima generazione e permetterà altresì la riduzione della quantità di pet utilizzato.

Sulla base della descrizione del potenziale produttivo si deduce che l'estrazione passerà da 75 milioni di litri/anno a 135 milioni di litri/anno in virtù dell'aumento di produzione di 30 milioni di bottiglie da 2 litri.

Seppure il consumo di acqua in bottiglia sia ritenuto ambientalmente meno sostenibile rispetto al consumo di acqua di rubinetto (ove questa sia disponibile con analoghe caratteristiche qualitative), dal business plan si rileva che l'azienda attua una distribuzione prevalente a corto raggio sul territorio regionale e che prevede l'implementazione di diverse strategie di ecodesign per la riduzione delle materie prime impiegate (acqua, pet, etichette, imballaggi, ecc.) e per il potenziale riutilizzo post consumo del prodotto finale.

A tal proposito, viene richiesto:

Prima della realizzazione dell'intervento

Qualora si preveda la modifica delle portate emunte, circostanza probabile in virtù del dichiarato aumento di produzione, si dovrà attivare la procedura di modifica della **concessione mineraria** per l'attingimento di acque minerali e termali (risalente al 1998 come dichiarato dall'istante), di competenza regionale.

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR 230 del 20 ottobre 2009) individua l'area in cui ricade l'intervento come Area di vincolo d'uso degli acquiferi (Aree di Tutela Quali-Quantitativa) afferente all'acquifero carsico della Murgia (rif. Tav. B del PTA "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi"). I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere è presente nella documentazione trasmessa dall'istante e, pertanto, tale aspetto andrà valutato in sede di eventuale modifica della concessione mineraria.

Le schede non riportano indicazioni relative alle portate istantanee emunte e non è, pertanto, possibile confermare l'esclusione dalle procedure di VIA in quanto l'intervento potrebbe tipologicamente ricadere nelle seguenti categorie della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.:

- A. 2.a) Utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione supera i 100 l/minuto secondo in una superficie di 1 kmq o comunque supera i 50 l/minuto secondo;
- B. 2.ae) derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superiori a 25 l/minuto secondo;

Autografo



B. 2.av) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.2;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nel progetto definitivo argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

1. Emissioni: in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe, ad esempio, essere afferente alla tipologia "d) *Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg*", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Acque meteoriche: non viene indicata dall'istante nell'allegato 5 la necessità di assoggettamento alle previsioni del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.). Dato che è prevista la realizzazione di nuovi edifici si rammenta che ai sensi del RR 26/2013 la relativa autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto già oggetto di autorizzazione.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) applicazione di tutte le strategie di ecodesign per la riduzione delle materie prime impiegate (acqua, pet, etichette, imballaggi, ecc.) e per il potenziale riutilizzo post consumo del prodotto finale, presenti nel Business Plan alle sezioni relative alla descrizione degli investimenti in attivi materiali ed in ricerca;
- 2) riutilizzo irriguo e per lavaggio piazzali delle acque meteoriche;
- 3) realizzazione di aree verdi con piantumazione di essenze autoctone;
- 4) incremento da 300 a 400 kW della potenza dell'impianto fotovoltaico in copertura;

Handwritten signature



- 5) riutilizzo degli immobili esistenti per l'alloggiamento della nuova linea di produzione;
- 6) riduzione del 30% del costo energetico di imbottigliamento in kWh/l;
- 7) mantenimento della certificazione ISO 14001 in presenza dei nuovi processi produttivi;
- 8) utilizzo di una quota di materiale termoretraibile di provenienza da riciclo per la confezione delle bottiglie;
- 9) raccolta differenziata di plastica e cartoni;
- 10) approvvigionamento di carichi completi di preforme in PET e consegna di carichi completi di cartoni;

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) le acque meteoriche recuperate siano utilizzate oltre che per uso irriguo e per lavaggio piazzali anche per tutti gli altri usi non potabili dell'insediamento (lavaggio pannelli fotovoltaici, antincendio, scarichi wc, ecc.);
- b) siano attuate tutte le possibili strategie di esercizio degli impianti di prelievo di acque sotterranee in grado di ridurre l'impatto sull'acquifero dato che il sito è ubicato in Area di Tutela Qualitativa afferente all'acquifero carsico della Murgia;
- c) siano utilizzate FER termiche per contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni degli edifici e/o dei cicli produttivi dell'insediamento (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.);
- d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

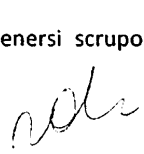
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.


L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

ndls





↳ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:**

Il progetto definitivo deve contenere concreti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte e di validità riguardo alla trasferibilità di un progetto industriale. In particolare, si segnala che il progetto, sebbene interessante in termini di applicazione di tecnologie di imbottigliamento innovative e riprogettazione sostenibile del sistema di packaging, non chiarisce completamente come si intenda ridurre il peso delle bottiglie in PET e come questo possa essere favorito dall'utilizzo del nuovo impianto. Su quest'aspetto il progetto è carente e necessita di una maggiore definizione delle attività ed azioni relative ai criteri di progettazione sia in termini strutturali che funzionali ed estetici

↳ **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento:**

L'impresa, in caso di conferma di apporto di mezzi propri diverso dal finanziamento a m/ termine, dovrà prevedere in parte un apporto di nuovi mezzi freschi.

↳ **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- Permesso di costruire;
- Inquadramento territoriale dell'intervento;
- Rispondenza dell'intervento alle prescrizioni della strumentazione urbanistica vigente;
- Progetto esecutivo di ampliamento;
- Progetto degli impianti;
- Computo metrico estimativo delle opere;
- Lay-out dell'azienda attuale;
- Lay-out dell'azienda a seguito di inserimento nuovo impianto;
- Preventivi.

↳ **Prescrizioni in merito al progetto di R&S:**

L'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà indicare in modo esplicito quanto indicato in istruttoria al punto 5 del paragrafo 3.4 Investimenti in R&S.

In particolare, si segnala che il progetto allo stato attuale presenta delle carenze per quanto riguarda gli aspetti relativi allo sviluppo dei nuovi contenitori da 2 litri e per i contenuti di ricerca che ad essi e all'analisi delle implicazioni ambientali si possono correlare alla nuova attrezzatura. Senza questa componente di innovazione il progetto si esaurirebbe solo nell'acquisto della nuova macchina che non verrebbe, peraltro, consapevolmente utilizzata nel pieno delle sue potenzialità. Inoltre, si precisa che la voce di spesa sul "personale" fa riferimento ad una commessa di Sviluppo Sperimentale che sarà commissionata ad un Dipartimento di Architettura ed Ingegneria Civile che, peraltro, non sembrerebbe avere delle specifiche competenze sulle problematiche scientifiche e tecnologiche relative all'imbottigliamento delle acque minerali. Sarebbe auspicabile che, oltre agli aspetti formali e di comunicazione illustrati nella sezione relativa alla ricerca e sviluppo, si faccia riferimento anche a personale interno con competenze specifiche sulla progettazione funzionale e strutturale dei contenitori che tengano conto degli aspetti strutturali e funzionali dei materiali utilizzati, delle loro proprietà di barriera ai gas e della problematiche strutturali associate al trasporto e movimentazione dei bundles di bottiglie e dei pallets durante la distribuzione. Infine, si richiede di meglio precisare e chiarire il coinvolgimento effettivo della Castello nella realizzazione del nuovo prototipo di design della bottiglia.



✚ **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**

Nonostante l'investimento possa considerarsi innovativo a livello regionale, sarebbe auspicabile ampliare le componenti innovative relative alla progettazione di nuovi contenitori.

In particolare, il progetto definitivo dovrà contenere tutte le azioni che possano garantire lo sviluppo di una produzione avanzata di contenitori per acqua minerale che garantisca non solo l'innovazione tecnologica della produzione ma che siano anche prodotti innovativi dove si possa riconoscere il contenuto di "design" (inteso anche come progettazione) dove siano state valutate tutte le problematiche relative alla suo comportamento strutturale e funzionale.

✚ **Prescrizioni in merito alla partecipazione a fiere:**

In considerazione del divieto normativo di avviare le attività prima dell'ammissione della presente istanza, nel progetto definitivo l'impresa dovrà prevedere una nuova partecipazione più consona al programma di investimento oggetto di agevolazione

✚ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

In merito alla sostenibilità ambientale si prescrive che:


Prima della realizzazione dell'intervento:

- 1) Qualora si preveda la modifica delle portate emunte, circostanza probabile in virtù del dichiarato aumento di produzione, si dovrà attivare la procedura di modifica della **concessione mineraria** per l'attingimento di acque minerali e termali (risalente al 1998 come dichiarato dall'istante), di competenza regionale;
- 2) **Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nel progetto definitivo argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa** tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

- 1) In relazione alla **autorizzazione alle emissioni** si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe ad esempio essere afferente alla tipologia "d) *Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg*", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Pertanto, la società proponente, nel progetto definitivo dovrà argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni. In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010);
- 2) In merito alla "**Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia**" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), dato che è prevista la realizzazione di nuovi edifici si rammenta che ai sensi del RR 26/2013 la relativa autorizzazione dovrà essere rinnovata.

rel. ex



prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto già oggetto di autorizzazione.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7 dell'istruttoria relativo alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa. Inoltre, si raccomanda che oltre alle prescrizioni indicate, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/12/2016.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi

Tabella n.12

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	3.503.000,00	1.446.142,00	3.503.000,00	1.446.142,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	9.000,00	4.050,00	9.000,00	4.050,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business				
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale				
	Sviluppo Sperimentale	10.000,00	4.500,00	10.000,00	4.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	29.700,00	14.850,00	29.700,00	14.850,00
TOTALE		3.551.700,00	1.469.542,00	3.551.700,00	1.469.542,00

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 3.551.700,00 deriva una agevolazione di € 1.469.542,00.

Modugno, 31/05/2016

Il Valutatore

Teresa Chiarelli

Il Program Manager

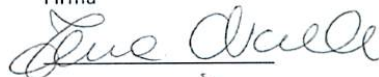
Sviluppo del sistema delle PMI

Donatella Toni

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 27 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Firma



Firma